



**Io prego
per loro
... e offro**

<p>FAMILIARI DEL CLERO Piccola Opera Regina Apostolorum Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941 Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it Sito internet: www.pora.it</p>	<p>Anno 45° n.3 Gennaio 2017</p>
---	---



**L'amore di Cristo ci spinge
verso la riconciliazione** (cf. 2 Cor 5, 14-20)

Questo il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. L'amore di Cristo ci sollecita a pregare, ma anche ad andare oltre la nostra preghiera per l'unità dei cristiani. Le comunità e le chiese hanno bisogno del dono della riconciliazione di Dio quale sorgente di vita. Ma, soprattutto, esse ne hanno bisogno per poter dare la loro comune testimonianza al mondo: *"Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato"* (Gv 17, 21).

Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione, che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell'Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo. Il suo Santo Spirito conduce al cammino verso la riconciliazione nel suo nome. La sorgente della riconciliazione in Dio, donata gratuitamente, possa scorrere durante la Settimana di preghiera di quest'anno, cosicché molte persone trovino la pace, e si ricostituiscano legami; possano i popoli e le chiese sentirsi spinti dall'amore di Dio a vivere una vita riconciliata e a rompere le barriere che ci separano.

L'incontro di dicembre

Martedì 13 dicembre 2016 ha avuto luogo l'incontro pre-natalizio dell'associazione dei Familiari del Clero.

Come ogni anno, abbiamo avuto l'occasione per lo scambio di auguri e per rinnovare la gioia di stare insieme in amicizia, verificando che il cammino di formazione ha creato una vera comunione e un sincero affetto tra noi.

Non abbiamo trattato il tema, che mensilmente ricaviamo dalla rivista nazionale, perché il momento era speciale: infatti è venuto a celebrare la S. Messa il novello sacerdote don Andrea Carcasole, ordinato il 27 novembre con P. Enea Traffano nella Cattedrale di S. Lorenzo.

Lo abbiamo accolto con entusiasmo e abbiamo ascoltato con interesse ed emozione le sue parole sul suo cammino di fede, sulla sua vocazione, sui passi prima dell'ingresso in Seminario e poi durante il corso di Teologia.

E' importante e significativo sentire dalla viva voce di un giovane sacerdote l'evolversi del suo percorso vocazionale: il Signore chiama, raggiunge persone diverse per età, cultura, ambiente; alcuni si mettono in ascolto, riflettono sul senso autentico della vita, si interrogano sul loro futuro, iniziano un profondo discernimento per comprendere la strada cui sono destinati.

Possono esserci dubbi e timori, come è naturale che avvenga di fronte a una realtà così grande; in modo particolare le difficoltà aumentano nel periodo storico che stiamo attraversando.

Questo è il tempo che privilegia l'effimero, il consumo veloce e immediato, che cerca di evitare le scelte durature e rifiuta a priori quelle definitive, che arriva a considerare la trasformazione, il cambiamento continuo, talvolta addirittura l'incoerenza, dei valori.

Tanto più, perciò, è da evidenziare il fatto che alcuni rispondono con convinzione ed entusiasmo alla chiamata, decidono di offrirsi

totalmente a Dio, al servizio della Chiesa, scontrandosi spesso con un mondo circostante che non riesce a comprenderli.



La loro generosità, la loro forza, la profondità della loro fede rappresentano una testimonianza fondamentale e sono motivo di grande speranza per tutta la comunità cristiana.

Noi Familiari del Clero, con spirito di servizio, nell'umiltà e nella discrezione, avvertiamo l'impegno e la responsabilità di essere vicini ai sacerdoti con la preghiera e la partecipazione ai vari momenti del loro cammino ministeriale.

Mazina Mazini

Sacerdote sei prezioso agli occhi di Dio

Penso... al lavoro che svolgete ogni giorno, lavoro spesso nascosto, che, pur non salendo alla ribalta delle cronache, fa avanzare il Regno di Dio nelle coscienze. Vi dico la mia ammirazione per questo ministero discreto, tenace, creativo, anche se rigato talora di quelle lacrime dell'anima che solo Dio vede e "raccolge nel suo otre" (cfr Sal 56, 9). Ministero tanto più degno di stima quanto più provato dalle resistenze di un ambiente ampiamente secolarizzato, che espone l'azione del sacerdote all'insidia della stanchezza e dello scoramento. Voi lo sapete bene: questo impegno quotidiano è prezioso agli occhi di Dio.

Giovanni Paolo II
dalla Lettera ai Sacerdoti - Giovedì Santo 2001

La Parola della Presidente

Carissimi,

abbiamo vissuto da poco il Natale, giorno di gioia, una grande gioia per tutti perché dove nasce Gesù nasce la speranza.

Quest' annuncio di pace e speranza, come ci ha detto Papa Francesco nel messaggio *Urbi et Orbi*, percorre tutta la terra e vuole raggiungere tutti i popoli specialmente quelli feriti dalla guerra, dalla violenza, dal terrorismo e dalle calamità naturali. Il Papa ha implorato pace per tutti. Anche noi cerchiamo di essere vicino a tutti loro, diamo voce e corpo a questa speranza testimoniando la solidarietà e la pace.

Preghiamo per tutti, preghiamo perché anche noi possiamo continuare a vivere il Natale ogni giorno.

Sta a noi far nascere Gesù in noi e nei nostri fratelli perché sta a noi aprire il nostro cuore è Gesù perché lo colmi della tenerezza dell'amore del Padre.

Il Papa, il giorno dell'Epifania ci ha detto che "la vita cristiana è un cammino continuo fatto di speranza e di ricerca, un cammino che come quello dei Magi prosegue anche quando la stella sparisce momentaneamente dalla vista". Ma se noi continuiamo a cercare questa stella e questa luce troveremo la gioia perché dove c'è Dio c'è gioia. Portiamoci con noi per tutto l'anno questo impegno a seguire la stella e a non perderla di vista accecati da cose senza valore.

Stiamo vivendo ora dal 18 al 25 gennaio la settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani il cui tema è preso dalla lettera di Paolo ai Corinzi 5, 14. "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione". La settimana di quest'anno è stata preparata dai cristiani tedeschi in occasione del cinquecentenario della Riforma protestante. La Riforma è stata l'occasione per una rinnovata attenzione alla salvezza per grazia. Gioiamo tutti della salvezza data da Dio nella croce di Cristo che supera la divisione e ci raduna insieme. Questo spinge tutti a diventare portatori di Cristo e di riconciliazione.

È necessario che cerchiamo di alimentare questo dialogo con i fratelli stranieri, con tradizioni e fede differenti dalla nostra. In questo momento noi



ne incontriamo molti. Cerchiamo di capire che la diversità è sempre ricchezza. Cerchiamo di considerare i nostri fratelli di altre religioni un dono e un arricchimento.

Vi raccomando di leggere con particolare attenzione la Rivista Nazionale di dicembre che contiene le riflessioni sul nuovo Statuto recentemente approvato dalla CEI.

È molto importante per noi perché è uno strumento che dice appartenenza alla Chiesa italiana e diocesana. Ci fa capire l'importanza della nostra Associazione che ci fa crescere nell'amore e nel servizio alla Chiesa e ai Sacerdoti.

Vi chiedo di pensare a partecipare al Convegno nazionale che come avrete visto sulla rivista, sarà a Roma dal 27 al 30 giugno 2017.

Sarà un momento molto importante per la nostra Associazione. Il tema stesso "Collaboratori Familiari del Clero; laici corresponsabili con il prete in una Chiesa missionaria" ci aiuterà ancora una volta ad approfondire la nostra vocazione e servizio.

Sarà bello ritrovarci tutti insieme per condividere le nostre gioie, fatiche e speranze. Cerchiamo di partecipare numerosi. Nel prossimo incontro aspetto la vostra adesione che qualcuno mi ha già dato.

Il prossimo incontro sarà eccezionalmente di mercoledì perché io il 23 e 24 gennaio sarò a Roma per il Consiglio nazionale. Ci troveremo quindi **mercoledì 25** e continuando i nostri argomenti parleremo de "I Familiari del Clero maestri di comunione nella Comunità".

Potete prepararvi trovando l'argomento sulla Rivista nazionale di agosto-settembre a pag. 10.

Vi chiedo ancora una volta di partecipare numerosi a questo incontro che ci dà veramente l'aiuto per essere al servizio della Chiesa e dei Sacerdoti.

Vi ricordo che chi volesse abbonarsi alla Rivista nazionale può ancora farlo. Sarebbe gradita anche una piccola offerta per contribuire alle spese di spedizione del nostro giornalino.

Vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto

P. S.- Vi comunico con gioia una bella notizia che mi è giunta all'ultimo momento... Il nostro nuovo Assistente è Mons. Gianluigi Ganabano che già conosciamo e che ultimamente ha sostituito Don Piero nei nostri incontri.

“Figlio mio”

Hai pensato come Dio direbbe il "Padre nostro"? o meglio il "Figlio mio"?

Figlio mio, che stai nella terra e ti senti preoccupato, confuso, disorientato, solo, triste e angosciato.

Io conosco perfettamente il tuo nome e lo pronuncio benedicendolo, perché ti amo e ti accetto così come sei.

Insieme costruiremo il mio Regno, del quale tu sei mio erede e in esso non sarai solo perché lo sono in te, come tu sei in me.

perché la mia volontà è che tu sia felice.

Avrai il pane quotidiano. Non ti preoccupare. Però ricorda, non è solo tuo, ti chiedo di dividerlo sempre con il tuo prossimo, ecco perché lo do a te, perché so che sai che è per te e per tutti i tuoi fratelli.



Perdono sempre le tue offese anzi ti assolvo prima che le commetta, so che le commetterai, però so anche che a volte è l'unico modo che hai per imparare, crescere e avvicinarti a me, alla tua vocazione.

Ti chiedo solo che in egual modo, perdoni te stesso e **perdoni coloro che ti feriscono.**

So che avrai tentazioni e sono certo che le supererai.

Stringimi la mano, aggrappati sempre a me,

ed io ti darò il discernimento e la forza perché ti liberi dal male.

Non dimenticare mai che ti amo da prima che tu nascessi e che ti amerò oltre la fine dei tuoi giorni, perché sono in te, come tu sei in me. Che la mia benedizione scenda e rimanga su di te sempre e che la mia pace e l'amore eterno ti accompagnino sempre.

Solo da me potrai ottenerli e solo io posso darteli perché lo sono l'Amore e la Pace.

Signore Gesù, presente nel Santissimo Sacramento,
che hai voluto perpetuare la tua Presenza tra noi
per il tramite dei tuoi Sacerdoti,
fa' che le loro parole siano sempre le tue,
che i loro gesti siano i tuoi gesti, che la loro vita
sia fedele riflesso della tua vita.

Per i
Sacerdoti

Che essi siano quegli uomini che parlano a Dio degli uomini,
e agli uomini, di Dio.

Che non abbiano paura del dover servire, servendo la Chiesa nel
modo in cui essa ha bisogno di essere servita.

Che siano uomini, testimoni dell'eterno nel nostro tempo,
camminando per le strade della storia con i tuoi stessi
passi e facendo a tutti del bene.

Che siano fedeli ai loro impegni,
gelosi della propria vocazione e della propria donazione,
specchio luminoso della propria identità
e che vivano nella gioia per il dono ricevuto.

Te lo chiediamo per la tua Madre Maria.

Amen.

PREGHIAMO



Gesù, buon Pastore, che hai dato la vita per le
tue pecorelle, proteggi e moltiplica i tuoi sacerdoti, perché su tutta la terra
si conosca la tua Parola. Manda operai alla tua Chiesa a continuare
l'opera della salvezza.

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato
ogni cosa per seguirti nella via stretta della perfezione
evangelica e fa che molti seguano l'ideale della
perfetta carità, sull'esempio di Maria Vergine e dei
Santi. Illumina e sostieni i missionari, perché siano
coraggiosi ministri del tuo Regno.

Per le
Vocazioni

Fa' conoscere ai giovani la via che hai tracciato per
ciascuno di loro, perché, realizzando la loro vocazione,
siano veramente felici. Amen.

INCONTRO FAMILIARI

eccezionalmente non sarà di Martedì ma

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

ore 15,30

In Via Curtatone, 6 int. A

Tema dell'incontro:

"I Familiari del Clero maestri di comunione nella Comunità".

Celebrazione della S. MESSA

Pregghiera per l'unità

Dio ricco di bontà, ti rendiamo grazie

per aver riconciliato noi e tutto il mondo
a te in Cristo.

Dona alle nostre comunità e alle nostre chiese la forza
dell'annuncio della riconciliazione.

Guarisci i nostri cuori ed aiutaci a diffondere la tua pace.

Dove è odio, fa' che io porti l'amore,

dove è offesa, che io porti il perdono,

dove è discordia, che io porti l'unione,

dove è dubbio, che io porti la fede,

dove è errore, che io porti la verità,

dove è disperazione, che io porti la speranza,

dove è tristezza, che io porti la gioia,

dove sono le tenebre, che io porti la luce.

Ti preghiamo nel nome di Gesù Cristo,

per la potenza dello Spirito Santo. Amen